



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

V Commissione Consiliare

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Servizi sociali, politiche familiari, politiche abitative, politiche a sostegno degli anziani, città sane, prevenzione abuso di alcool e sostanze, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e convivenza, rapporti con il mondo religioso.

Seduta del 30 settembre 2015
Verbale n. 5 della V commissione

L'anno 2015, il giorno 30 del mese di settembre 2015 alle ore 18,30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Carlo Pasqualetto, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi la V Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PASQUALETTO Carlo	Presidente	P	BIANZALE Manuel	Capogruppo	A
MENEGHINI Davide	V.Presidente	P	IORE FRANCESCO	Capogruppo	P
DALLA BARBA Beatrice	V.Presidente	P	FAVERO Davide	Capogruppo	P
FAMA Francesco	Capogruppo	P	SILVA JACOPO	Capogruppo	A
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P	PIRON Claudio	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	NOLLI Maria Luisa	Componente	P
ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P	BERNO Gianni	Componente	P
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, il Capo Settore Servizi Scolastici dott.ssa Fiorita Luciano, il Capo Settore Servizi Sociali dott. Fernando Schiavon, il Funzionario Amministrativo del Settore Servizi Scolastici dott.ssa M. Antonia Tognon..

E' inoltre presente la dott.ssa Luana Canova, psicologa..

Segretario verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 18,40 il Presidente Carlo Pasqualetto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: TRATTAZIONE DEI SEGUENTI ARGOMENTI

- Mozione n. 76/2015 presentata dai Consiglieri Comunali Giuliano Altavilla e Francesca Betto: adesione manifesto dei Sindaci contro il gioco d'azzardo;
- Varie ed eventuali.

Pasqualetto	Saluta e ringrazia i presenti, introduce l'argomento all'o.d.g. quindi dà la parola alla dott.ssa Luciano.
Luciano	Spiega che oggetto della riunione di oggi è capire come l'Ente Pubblico possa intervenire in un ambito, come quello della ludopatia, che è trasversale a tanti altri: <ul style="list-style-type: none">• è stato individuato un gruppo di lavoro composto da tutta una serie di soggetti che in qualche modo si avvicinavano al fenomeno, per il Comune di Padova il Gabinetto del Sindaco e il Settore Servizi Scolastici, inoltre c'erano l'Ufficio Scolastico Provinciale, la Diocesi di Padova, il Centro Servizi per il Volontariato e l'ULSS 16;• è stato presentato un progetto alle scuole superiori della città che poi la dott.ssa Tognon illustrerà, - al quale hanno aderito 12 Istituti Scolastici - con l'obiettivo di mettere a disposizione degli istituti Scolastici una serie di azioni con cui dei giovani o delle associazioni parlavano ad altri giovani dando alternative valide al gioco d'azzardo;• è stato presentato un bando al quale hanno aderito 23 associazioni e ne sono state scelte 11. Quello che le preme sottolineare il ritorno di quello che è stato fatto per immaginare il suo proseguo.
Tognon	Illustra nei dettagli il progetto spiegando che è partito con una programmazione a settembre, in modo tale da mettere a disposizione degli insegnanti, prima dell'inizio

	<p>dell'anno scolastico le proposte delle associazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 22 dicembre è stato fatto uno spettacolo pubblico mentre nel primo periodo dell'anno la ULSS 16 ha chiesto, prima di iniziare a fare le lezioni nella scuola di fare un intervento pubblico; - si è quindi dato il via ai percorsi didattici scelti dai docenti; fin da subito si è detto ai ragazzi che ci sarebbe stato un concorso artistico, "Diciamolo con arte", per rendere protagonisti i ragazzi stessi che con i concorsi potevano rielaborare in maniera artistica i percorsi proposti; - sono stati anche consegnati dei piccoli questionari predisposti dall'ULSS 16 per far aumentare nei ragazzi la consapevolezza della ludopatia - è stata allestita una mostra, dal 19 maggio al 7 giugno, dei lavori a Palazzo Moroni; poesie, racconti, video, pubblicità evidenziando i danni della ludopatia al singolo e alla famiglia; - c'è stata quindi, il 18 giugno, una riunione con associazioni e professori per vedere il ritorno e avere spunti su come procedere per dare forza a questo progetto, tra gli spunti emersi ci sono stati il concentrarsi sulla prevenzione, il non limitarsi alla ludopatia ma ad altri aspetti che ne sono la causa, la scoperta di stili di vita più sobri, il coinvolgere le famiglie.
Altavilla	In quanto firmatario della mozione, afferma che essa nasce dal fatto, che al di là delle leggi nazionali, anche a livello locale si può fare qualcosa. Chiede quindi ai Consiglieri presenti se condividono i punti della mozione, se ritengono di aggiungere o modificare qualcosa.
Dalla Barba	Ritiene sia importante rendersi conto che gioco d'azzardo e ludopatia – nello specifico dipendenza dai videogiochi - pur essendo entrambe dipendenze, sono due cose diverse. Le piacerebbe perciò focalizzare entrambi i problemi, ludopatia e gioco d'azzardo.
	Esce Zampieri alle h. 18.55.
Canova	<p>Concorda sull'importanza di utilizzare le parole giuste: i dottori del SERT mettono in evidenza l'importanza di utilizzare il termine GAP cioè gioco d'azzardo patologico. Spiega quindi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da quando, nel 1992, il gioco è stato in qualche modo legalizzato, il problema, soprattutto con l'aumento delle slot machines, è aumentato in modo esponenziale; • la campagna di cui lei è portavoce si chiama "Slot Mob" e si propone di combattere il problema da tutti i punti di vista, sanitario, sociale, economico e premia i locali che al loro interno non vogliono slot machine né gioco del lotto; infatti, una video lottery porta al gestore del bar un guadagno netto di € 1.500 al mese quindi, chi fa questa scelta fa una scelta coraggiosa. Padova il 12 aprile 2014 lo slot mob ha premiato 3 bar che si affacciavano sulla stessa piazza e che avevano fatto questa scelta; • contestualmente si sono organizzati dei giochi buoni, che sono dei giochi relazionali, con il coinvolgimento di tutta la cittadinanza, dai più piccoli ai più anziani; in una di queste giornate si sono fatti anche incontri formativi ad uno dei quali ha partecipato la Polizia Postale e i ragazzi si sono sentiti liberi di parlare con i poliziotti di parlare dei loro problemi: il gioco on line è un fenomeno pericoloso e molto diffuso; • Slot Mob è un gruppo di associazioni che lavorano insieme, anche a livello nazionale, per promuovere proposte per contrastare il problema.
	Esce Berno alle h. 19,12.
Favero	<p>Condivide in pieno lo spirito della mozione ma si chiede se certe richieste siano possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quando si chiede che le attività di prossima apertura siano lontane da luoghi sensibili come chiese, scuole, uffici postali, è un po' difficile individuare questi luoghi; - quando nella mozione si chiede di prevedere non più di 8 ore giornaliere di apertura del gioco d'azzardo, è possibile fare questo, essendo stato liberalizzato l'orario? - quando si chiede di sottoporre alla consultazione dei cittadini atti e azioni sul gioco d'azzardo, non c'è il rischio di allungare l'iter di applicazione facendo referendum?
Fiore	Propone che ai bar che fanno questa scelta il Comune di Padova dia una specie di marchio: se la cosa diventa virale, possono infatti aumentare i tipi di esercizi che fanno questa scelta.
Cruciato	Premesso che su questo tema ci sono due categorie di competenze, comunali e non. Per quanto riguarda la competenza comunale fa notare che, questa Amministrazione si sta muovendo, ha fatto un Regolamento, ha stabilito limiti di orario, per il resto c'è anche la Legge Regionale che prevede l'aumento dell'IRAP per i locali che hanno queste cose: lo spirito di questa mozione potrebbe essere quella di promuovere un movimento di opinione e pubblicità sui danni che portano queste situazioni, tenendo presente però i margini di operatività del Comune.
Piron	Afferma che si tratta di un tema difficile e complesso con battute di arresto verso chi ha tentato di muoversi, sia Amministrazioni che singoli parlamentari: l'Amministrazione precedente aveva fatto un Regolamento, anche questa Amministrazione l'ha fatto che

	<p>però la Regione ha discusso, ad esempio il tema della distanza dalle scuole è stato sconvolto. Bisognerebbe vedere i regolamenti non cassati al T.A.R.</p> <p>Aggiunge che, siccome in premessa della mozione si riprende il manifesto dei Sindaci e si chiede al Comune di aderire, è incoerente chiedere questo senza avere la certezza che è confermata l'adesione ad "Avviso Pubblico", associazione che è una colonna portante di movimenti di Sindaci organizzati dove l'impegno con i Sindaci a presentare pezzi di normativa perché si metta mano alla legge nazionale è uno dei punti fermi.</p>
Altavilla	<p>Risponde a Cruciato che ci sono regole a monte e a valle, il grosso lo gioca lo Stato ma il Comune può fare molto: questa Amministrazione è stata pioniera sul discorso degli orari, la mozione impegna il Sindaco anche a resistere al giudice.</p> <p>Risponde a Favero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla questione della distanza: sarà la Giunta che potrà definire un piano strategico che poi avrà attuazione o meno ma che indica comunque che l'Amministrazione ha un'impostazione contro il gioco d'azzardo patologico; - sulla consultazione dei cittadini: ad oggi non si ha il potere di far chiudere, sulle nuove, prima di farle aprire, la mozione invita l'Amministrazione ad un confronto con i residenti. <p>Risponde al consigliere Piron che gli risulta che Padova aderisce ad "Avviso Pubblico".</p>
	Alle ore 19,35 esce il Consigliere Cruciato
Pasqualetto	Alle ore 19,37 non essendovi altri interventi, ringrazia i partecipanti e chiude la riunione.

Presidente della V Commissione

Carlo Pasqualetto

Segretario verbalizzante

Lucia Paganin